GDF TERAMO: COMPIE 100 ANNI GIOVANNI PAOLONE, EX INTERNATO MILITARE NEI LAGER NAZISTI IN POLONIA, PADRE DEL LUOGOTENENTE IN CONGEDO DOMENICO. A DE BERARDINIS DONATO UN CREST DELL'ANFI PER LA RICERCA STORICA.

Teramo, 22 febbraio 2022

Col. Fabrizio Chirico, Giovanni Paolone e Domenico Paolone

Col. Fabrizio Chirico, Walter De Berardinis e Giovanni Paolone

Nella giornata di ieri, presso la sede del Comando Provinciale, la Guardia di Finanza di Teramo ha voluto festeggiare il **Signor Giovanni PAOLONE**, padre del Luogotenente Cariche Speciali (in congedo) Domenico, per il compimento del suo 100° anno di età.

In occasione dello speciale genetliaco, il Signor PAOLONE, accompagnato dai propri familiari, è stato festeggiato con un caloroso momento conviviale dal Comandante Provinciale, **Colonnello t. ST Fabrizio CHIRICO**, dal Maresciallo Capo (in congedo assoluto) **Mario MIRANDI**, Presidente della Sezione di Teramo dell'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia, da numerose altre Fiamme Gialle in congedo e da una folta rappresentanza del personale in servizio di ogni ordine e grado.

Il Sig. Giovanni, ex soldato ed ex deportato IMI (Internato Militare Italiano) in Polonia, è stato ricevuto al Palazzo del Quirinale dal **Presidente della Repubblica, Sergio MATTARELLA**, in occasione della recente giornata della memoria, in quanto insignito della Medaglia d'Onore per la deportazione e del diploma di Combattente della Libertà.

Nativo di Cermignano (TE), parte in guerra il 2 febbraio 1942 con il 73° Reggimento fanteria "Lombardia" a Trieste e, successivamente, dopo aver frequentato il corso di armaiolo, viene distaccato al 52° Reggimento fanteria nell'area al confine orientale con il CLVII Battaglione mitraglieri "Novara" – 2° Divisione di fanteria "Sforzesca" (dislocata in Venezia Giulia nella zona tra Divaccia, Fola, Sesana, Villa del Nevoso lungo la linea di confine italo-jugoslavo). Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, viene catturato dai tedeschi a Trieste e internato nel lager di Stargard, in territorio polacco vicino alla città di Stettino. Durante la sua prigionia, condivisa con canadesi e americani, ha lavorato nei campi e nelle fabbriche tedesche. La salvezza arriva l'11 aprile 1945, quando le truppe americane aprono i cancelli del lager e Giovanni PAOLONE viene rimpatriato nell'estate dello stesso anno.

Le ricerche sulle vicende che hanno accompagnato le vicissitudini dell'ex deportato nei lager tedeschi sono state condotte in Germania, negli archivi nazionali e in quello Apostolico del Vaticano dal **giornalista e storico Walter DE BERARDINIS**, nativo di Giulianova (TE) e presente all'evento, cui è stato consegnato un crest ricordo.